



**PUBBLICITÀ**  
Rivolgersi all'amministrazione  
del giornale:  
57123 Livorno - Via Fiume, 23  
Tel. 0586 893358  
Fax 0586 892324  
E-mail: redazione@lagazmar.191.it  
Abbonamento annuo Italia €  
105, estero via aerea € 170.

Anno LIV n. 76

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 2 OTTOBRE 2021

IN AUDIZIONE ALLE COMMISSIONI IX E VIII DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

CON LA PRESENTAZIONE DEL BANDO PER LE OPERE FORANEE E IL DRAGAGGIO

## Confitarma, urgono i ristori Darsena Europa Livorno, via al primo passo

Un forte sollecito al decreto di attuazione della norma a sostegno delle imprese di trasporto marittimo dei passeggeri

L'impegno del ministro Giovannini e del presidente della Regione Giani a fianco dell'AdSP e del Comune - Dal 6 ottobre sul sito l'apertura della gara - I nodi della VIA e del consiglio superiore dei lavori pubblici

ROMA - Il giro delle consultazioni del governo sui temi dell'economia e della logistica ha visto nei giorni scorsi l'audizione di Confitarma nelle commissioni riunite della Camera dei Deputati IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e VIII (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici): tema l'esame del disegno di Legge C. 3278 di conversione del DL n. 121/2021 contenente, tra le altre, misure urgenti per il settore marittimo.

Il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto - dice il resoconto della confederazione degli armatori italiani - nel ringraziare per l'invito ha espresso al governo l'apprezzamento dell'armamento per l'inserimento nel decreto-legge in conversione della modifica dell'art.89 del (segue in ultima pagina)

### Affondiamo tutto se demolire costa troppo...



LIVORNO - Può darsi che non sia il problema principale dello shipping in Italia, quello dei vecchi rottami navali che ingombrano i porti. Ma un problema lo è certo, visto che anche nella legge finanziaria 2021 (capitolo 728) lo Stato se n'è occupato. Peccato che ad oggi l'impegno sia stato, come in troppi altri casi, una "grida manzoniana", ovvero una bella promessa durata l'espacio d'un matin. In sostanza: erano previsti contributi per demolire in Italia, annullando o quasi la convenienza per gli armatori di mandare le vecchie navi a demolire in Turchia (per non parlare dei metodi trogloditici del Bangladesh dove le navi vengono smontate a morsi sulle spiagge). Ma al momento, è tutto fermo.

A.F.  
(segue in ultima pagina)

#### Quel decreto a passo di lumaca

ROMA - Si aspetta solo il decreto attuativo, da varare di concerto tra il Ministero delle Infrastrutture (MIMS) e quello della difesa: poi dovrebbe scattare lo stanziamento triennale a favore delle AdSP e della Marina Militare (commi 728 e 732 della legge 178) per avvicinare i costi delle demolizioni in Italia a quelli della Turchia. Sia Assoportisti sia Confetra (segue in ultima pagina)

DOPO MESI DI ATTESA PER LE CARICHE PORTUALI

## Evviva, Firenze s'è desta

Il Consiglio Regionale ha finalmente designato i suoi per l'AdSP e il Vespucci



Raffaello Cioni



Maurizio Poli

FIRENZE - Dopo esattamente quattro mesi dalla nomina del nuovo Comitato di Gestione dell'AdSP del Tirreno Nord - (Livorno, Piombino, Portoferraio, Cavo, Rio Marina, Capraia isola) il Consiglio Regionale della Toscana ha finalmente ratificato due giorni fa la nomina del proprio rappresentante nel comitato stesso: è il dottor Maurizio Poli, piombinese, membro del segretariato generale dello stesso consiglio camerale. Il suo nome circolava da tempo, con l'apprezzamento delle sue indubbe competenze in campo portuale, ma anche con qualche punta di ironia sulla maggioranza di piombinesi (segue in ultima pagina)

**IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)**

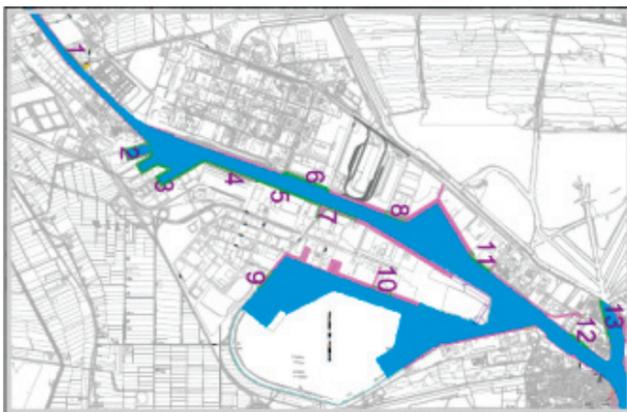
CON L'INSEDIAMENTO UFFICIALE DEI PRIMI CANTIERI PER I LAVORI

## Ravenna vara le aree del "Port hub"

Il progetto si svilupperà in due fasi con investimenti complessivi per 900 milioni di euro

RAVENNA - Ha avuto luogo alla presenza delle autorità civili, militari e religiose la cerimonia per la consegna delle aree e l'avvio delle attività propedeutiche all'allestimento dei cantieri del Progetto "Ravenna Port Hub". Dopo la firma, il 5 novembre scorso, del contratto di affidamento della progettazione esecutiva e di realizzazione dei lavori del progetto, si è infatti compiuto un ulteriore passo avanti verso l'insediamento dei cantieri.

Una giornata importante che segna l'inizio di una serie di attività fondamentali per l'HUB e dunque per arrivare a garantire competitività al porto di Ravenna nei prossimi (segue in ultima pagina)



INVESTIMENTO DI 500 MILIONI DI EURO E OLTRE 2500 POSTI DI LAVORO

## Mega hub mondiale a Trieste

D'Agostino: "operazione importantissima, primo vero insediamento industriale in Porto Franco negli ultimi trent'anni"



Zeno D'Agostino

TRIESTE - Lo scalo giuliano ha un nuovo partner internazionale confermandosi una realtà portuale e logistica sempre più attrattiva (segue a pagina 8)

#### Federagenti in assemblea a Venezia

VENEZIA - Non una normale assemblea di categoria, (segue a pagina 8)

**CIS**  
Centro Internazionale  
Spedizioni s.p.a.

IMPRESA DI SPEDIZIONI  
OPERATORI DOGANALI  
SHIP-BROKERS  
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO  
Via delle Cateratte, 66  
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA  
Via Giulio della Torre, 9  
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com  
e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

memlogisticatrasporti@gmail.com



**M&M**  
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

M&M LOGISTICA E TRASPORTI SRL - VIA SAN FRANCESCO 17 - 57123 LIVORNO - TEL. 0586 404134

# AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

## MEDITERRANEAN



## SHIPPING COMPANY

GINEVRA

### SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS
<b>USA EAST COAST</b> - Servizio diretto - New York, Baltimora, Norfolk, Charleston, Savannah (e prosezioni interne). Bermuda, Hamilton via NY. E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	<b>MSC AGADIR</b>	ME141W	20-10	14-10	17-10	22-10	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MAERSK KARLSKRONA</b>	142W	27-10	21-10	24-10	29-10	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC MARIA ELENA</b>	ME143W	3-11	28-10	31-10	5-11	3	18	18	18	18	18	18
<b>USA EAST COAST</b> - Boston e Philadelphia - via Nord Europa (Rotterdam). E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	<b>AGAMEMNON</b>	MA135R		Vedi	12-10	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>APL MEXICO CITY</b>	ONNASW		Serv.	19-10	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC LUCY</b>	MA137R		5	26-10	5	3	18	18	18	18	18	18
<b>USA GOLFO</b> - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. <b>ISOLE CARAIBICHE</b> - (Servizio via Freeport) St. Kitts: Basseterre. Nevis: Charlestown. Montserrat: Plymouth, Re. Dominica: Rio Haina, Bahamas: Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" <b>MESSICO</b> Servizio diretto - Veracruz, Altamira (e prosezioni interne); Puerto Morelos (via P. Everglades). <b>CANADA</b> da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosezioni interne). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	<b>EUROPE</b>	MF141W		18-10	13-10	15-10	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MAERSK SENANG</b>	142W		25-10	20-10	22-10	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MAERSK KINGSTON</b>	143W		1-11	27-10	29-10	3	18	18	18	18	18	18
	<b>MSC ALTAMIRA</b>	MF144W		8-11	3-11	5-11							
<b>USA WEST COAST</b> - Servizio diretto - Long Beach, Oakland, Seattle (e prosezioni interne); SERVIZIO DIRETTO - CAUCEDO DIRETTO - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // servizio via Caucedo + Kingston to Philipsburg, Roseau, Castries, St. George - <b>ISOLE CARAIBICHE</b> - (Servizio via Cristobal): Trinidad: Port of Spain. Repubblica Dominicana: Rio Haina. Cuba: Mariel (Servizio via Cristobal/Port of Spain) Guyana: Georgetown. Suriname: Paramaribo. Barbados: Bridgetown. Accettazione Reefer in "Cold Treatment" <b>CANADA WEST COAST</b> - Servizio diretto - Vancouver (e prosezioni interne). <b>MESSICO WEST COAST</b> - Manzanillo, Mazatlan (via Balboa). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"	<b>MSC BIANCA</b>	MC141A		20-10	16-10		18-10	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC AVNI</b>	MC142A		27-10	23-10		25-10	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC SHREYA B</b>	MC143A		3-11	30-10		1-11	18	18	18	18	18	18
<b>NORD EUROPA</b> - Inghilterra: Felixstowe. Irlanda. Francia. Belgio. Olanda. Danimarca. Norvegia. Svezia. Finlandia. Russia. Polonia. Lituania. Lettonia. Estonia. Spagna: Bilbao, Vigo (e prosezioni interne).	<b>MSC MAUREEN</b>	NL0139R		15-10		13-10		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC YOKOHAMA</b>	NL0140R		22-10		20-10		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC VANCOUVER</b>	NL0142R		29-10		27-10		18	18	18	18	18	18
<b>CANADA</b> - Montreal - SERVIZIO DIRETTO - (e prosezioni interne).	<b>MSC MANYA</b>	CX141A		16-10	17-10	18-10							
	<b>MSC BRIANNA</b>	CX142A		23-10	24-10	25-10							
	<b>MSC TAMARA</b>	CX143A		30-10	31-10	1-11							
<b>MAR ROSSO</b> - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezioni interne).	<b>MSC CHARLOTTE</b>	YY139R		Vedi		5-10	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC JENNY</b>	YM140A	10-10	Serv.			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC MIA</b>	FJ138E	7bis	14-10			3	18	18	18	18	18	18
	<b>MSC CHARLOTTE</b>	YY140R				12-10							
<b>EAST AFRICA</b> - Mombasa, Dar es Salaam (e prosezioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. <b>INDIA</b> - Nhava Sheva, Mundra (e prosezioni interne), Chennai (e prosezioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. <b>PAKISTAN</b> - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT). <b>BANGLADESH</b> - Chittagong. <b>SRI LANKA</b> - Colombo. <b>MALDIVE</b> - Malé.	<b>MSC SENA</b>	AC140A	9-10	FROM GENOVA BETTOLO NO HAZARDOUS CARGO/ NO INTERMODAL CARGO			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC JEMIMA</b>	AC141A	16-10				Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC DYMHPNA</b>	MW139A	5-10				3	18	18	18	18	18	18
	<b>MSC MARTA</b>	MC140A	12-10										
<b>BRASILE</b> - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde. <b>URUGUAY</b> - Montevideo. <b>PARAGUAY</b> - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar. <b>ARGENTINA</b> - Buenos Aires (e prosezioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas.	<b>SAN ALBANY</b>	MM140A	12-10				Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC ATHOS</b>	MM141A	19-10		18-10		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC JUDITH</b>	ME140W			10-10		18	18	18	18	18	18	18
	<b>MSC AGADIR</b>	ME141W			17-10								
<b>CILE</b> - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosezioni interne). <b>PERÙ</b> - Callao, Paita. <b>ECUADOR</b> - Guayaquil. <b>COLOMBIA</b> - Buenaventura, Cartagena. <b>VENEZUELA</b> - Puerto Cabello, La Guayra (e prosezioni interne). <b>COSTARICA</b> - Moin, Puerto Caldera. <b>GUATEMALA</b> - Puerto Barrios, Puerto Quetzal. <b>HONDURAS</b> - Puerto Cortes. <b>PANAMA</b> - Cristobal, Rodman (e prosezioni interne). <b>EL SALVADOR</b> - Acajutla. <b>NICARAGUA</b> - Corinto.	<b>MSC MADHU B</b>	MC140A	11-10	13-10	15-10		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC BIANCA</b>	MC141A	18-10	20-10	22-10		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>MSC SHREYA B</b>	MC142A	25-10	27-10	29-10		18	18	18	18	18	18	18

# AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

## MEDITERRANEAN



## SHIPPING COMPANY

GINEVRA

### SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA										
<b>SUD AFRICA</b> - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). <b>WEST AFRICA</b> - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. <b>ANGOLA</b> - Luanda, Lobito, Namibe. <b>MAURITANIA</b> - Nouackchott, Nouadibou. <b>CAPO VERDE</b> - Praia, Mindelo. <b>POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.</b>				LI	SP	GIT	NA	GE	AN	CIVIT.	VE	RA	TS
	<b>MSC ROSARIA</b>	MW141A	17-10	Vedi	14-10	Vedi	19-10	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>MSC NURIA</b>	MW142A	24-10	Serv.	21-10	Serv.	26-10	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>T.B.N.</b>	MW143A	31-10	9	28-10	3	2-11	18	11	18	18	18	18
<b>SUD AFRICA</b> - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). <b>WEST AFRICA</b> - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. <b>ANGOLA</b> - Luanda, Lobito, Namibe. <b>MAURITANIA</b> - Nouackchott, Nouadibou. <b>CAPO VERDE</b> - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9.				CIVIT.	SP	GIT	AN						
	<b>MSC BIANCA</b>	MC141A	18-10	20-10	16-10								
	<b>MSC AVNI</b>	MC142A	25-10	27-10	23-10								
	<b>MSC SHREYA B</b>	MC143A	1-11	3-11	30-10								
<b>AUSTRALIA</b> - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). <b>NUOVA ZELANDA</b> - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). <b>N. CALEDONIA</b> - Noumea. <b>INDIA OCEAN REUNION</b> - Pointe des Galets. <b>MADAGASCAR</b> - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. <b>MAURITIUS</b> - Port Louis. <b>MAYOTTE</b> - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"				SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS	
	<b>APL PHOENIX</b>	ONNBE	14-10	15-10									
	<b>MSC SINDY</b>	MA140A	21-10	22-10									
	<b>APL DETROIT</b>	ONNBE	28-10	29-10									
<b>AUSTRALIA</b> - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). <b>NUOVA ZELANDA</b> - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). <b>N. CALEDONIA</b> - Noumea. <b>INDIA OCEAN REUNION</b> - Pointe des Galets. <b>MADAGASCAR</b> - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. <b>MAURITIUS</b> - Port Louis. <b>MAYOTTE</b> - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"				SP	GT	GE	NA	AN	CIVIT.	VE	RA	TS	
	<b>MAUREN</b>	XA141R							6-10				
	<b>MSC CHARLOTTE</b>	YY140R							13-10				
	<b>MSC CHARLOTTE</b>	YY141R							20-10				
<b>GOLFO PERSICO</b> - Dubai, destinazioni via Dubai, Abudhabi, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne). <b>IRAQ</b> - Umm Qasr. <b>ESTREMO ORIENTE, CINA</b> - Tanjungpelepas, Busan, Xiamen, Qingdao (via Kac), Nansha, Tianjinxingang, Dalian. <b>JAPAN</b> - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka.				SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS		
	<b>T.B.N.</b>	FJ140E							Vedi	11-10	Vedi	Vedi	Vedi
	<b>T.B.N.</b>	FJ141E							Serv.	18-10	Serv.	Serv.	Serv.
	<b>T.B.N.</b>	FJ142E							16	25-10	15	18	18
<b>MEDIO ORIENTE</b> - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). <b>ESTREMO ORIENTE, CINA</b> - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian Hong Kong (via Sin). <b>SUD EST ASIATICO</b> - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sathathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou). <b>JAPAN</b> - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya.				SP	NA	GT	GE	VE	RA	AN	TS		
	<b>MSC JENNY</b>	YM140A	10-10	Vedi									
	<b>MSC RIONA</b>	YM141A	17-10	Serv.									
	<b>MSC JENNY</b>	YM142A	23-10	16	8	18	18	18	18	18			
<b>ALGERIA</b> - Algeri, Orano, Skikda, Bejaja, Annaba.				LI	SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO			
	<b>TOKATA</b>	YA141A	14-10							Vedi	Vedi	Vedi	
	<b>JSP BORA</b>	YA142A	21-10							Serv.	Serv.	Serv.	
<b>MAROCCO</b> - Casablanca.				SP	GE	NA	PA	CIVIT.	ADRIATICO				
	<b>MSC JENNY</b>	YM140A	9-10							Vedi	Vedi	Vedi	
	<b>MSC RIONA</b>	YM141A	16-10							Serv.	Serv.	Serv.	
<b>TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA:</b> via Gioia Tauro..				LI	SP	GE	GIT	NA	VE	RA	AN	TS	
<b>ISOLE CANARIE</b> - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura.				LI	GIT	GE	NA	VE RA AN TS					
	<b>MSC ROSARIA</b>	MW141A	17-10	14-10	19-10								
	<b>MSC NURIA</b>	MW142A	24-10	21-10	26-10								
<b>T.B.N.</b>	MW143A	31-10	28-10	2-11									

### SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18	NAVE	VOY	DA										
	BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:				
<b>MSC CAITLIN</b>	AE139A	5-10	4-10							HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
<b>MSC MARYLENA</b>	AE140A	12-10	11-10							THESSALONIKI, EVYAP, TEKIRGAD, CONSTANZA, NOVOROSIYSK			
<b>MSC CAITLIN</b>	AE141A	19-10	18-10							GEBZE, ISTANBUL, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
<b>MSC SENA</b>	AC140A									10-10			
<b>MSC JEMIMA</b>	AC141A	8-10							17-10				
<b>T.B.N.</b>	AC142A	15-10							24-10				
<b>MSC NIKOLETA</b>	AA140A	6-10	5-10							PIREO, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALEXANDRIA (AICT) (sa.bkg04@mscspadoni.it)			
<b>MANDO</b>	AA141A	13-10	12-10										
<b>SPIRIT OF CHENNAI</b>	AA142A	20-10	19-10										
<b>MSC MASHA 3</b>	AB139A	3-10							5-10 9-10				
<b>SPIRIT OF TOKYO</b>	AB140A	10-10	9-10							12-10 16-10			
<b>MSC MALENA</b>	AB141A	17-10	16-10							19-10 23-10			
<b>T.B.N.</b>	AM140A							9-10					
<b>MAERSK HALIFAX</b>	139E							4-10					
<b>MSC GENOVA</b>	QX140E							13-10					
<b>T.B.N.</b>	141E							20-10					
<b>MSC ALIX 3</b>	AH138A	10-10	9-10	8-10	10-10	5-10							
<b>MSC ALIX 3</b>	AH139A	17-10	16-10	15-10	17-10	12-10							
<b>T.B.N.</b>	AY							MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)					
<b>T.B.N.</b>	AY												
<b>MSC GIANNINA</b>	AS140A	6-10	8-10							5-10			
<b>MSC TIA</b>	AS141A	13-10	15-10							12-10			
<b>MSC GIANNINA</b>	AS142A	20-10	22-10							19-10			
<b>MSC RHIANNON</b>	AH141A							10-10					
BAR, POLCE, TIJEKA (sa.bkg04@mscspadoni.it)													

DAL CONVEGNO DI CONFARTIGIANATO DELLA REGIONE MARCHE

## Infrastrutture: meno burocrazia

Il confronto con il sottosegretario Cancellieri, la Regione, l'Autorità Portuale e il Comune di Ancona



Giovanni Pettorino

ANCONA – Non è certo una novità, ma *Repetita juvant*. La strada che permetterà di colmare il gap infrastrutturale, annoso problema della Regione Marche, passa da un obiettivo comune e condiviso tra tutte le forze politiche e gli attori istituzionali, per nuove sinergie e minore burocrazia.

È il messaggio forte che viene

lanciato dal convegno 'Le Infrastrutture come volano dell'economia' organizzato da Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino per fare il punto sulla situazione delle infrastrutture nel territorio e sulle necessità per il loro rilancio, alla presenza delle figure più importanti nel panorama politico e istituzionale locale e nazionale.

"Crediamo che il gap infrastrutturale tra le Marche e altri territori sia divenuto ormai troppo grande - ha sottolineato il segretario di Confartigianato Marco Pierpaoli - serve essere uniti e coesi in questo momento. Le infrastrutture sono essenziali per superare il gap competitivo e per competere in un mondo globalizzato. Le nostre Marche sono sempre più isolate: per superare la pandemia con grande resilienza bisognerà essere veloci nei cambiamenti. Siamo a disposizione come Confartigianato per offrire il nostro contributo per raggiungere questo obiettivo".

Il sottosegretario alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile Giancarlo Cancellieri, intervenuto in collegamento online, ha ribadito l'attenzione del Governo sulle questioni centrali per le Marche, come la Fano-Grosseto, ma anche sulla portualità. L'importante, ha sottolineato Cancellieri, sarà sburocratizzare e velocizzare i processi, per realizzare infrastrutture all'altezza dello sviluppo del Paese in tempi consoni.

L'ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario AdSP, ha voluto sottolineare l'importanza della rapidità con cui bisognerà realizzare le opere più importanti per il porto di Ancona, date le scadenze stringenti del PNRR, e la necessità di rivedere i piani regolatori portuali, ormai tutti obsoleti in Italia, ricordando anche l'importanza del corridoio Ancona-Baltico e di quello scandinavo-mediterraneo per i fondi che sarà possibile canalizzare sul

porto di Ancona.

L'assessore al Porto di Ancona Ida Simonella ha ricordato la centralità del sistema e dell'infrastruttura porto per la città di Ancona e l'importanza della sburocratizzazione, per fare presto i lavori necessari e non perdere le risorse a disposizione. Carmine Bassetti, presidente Ancona International Airport, ha ricordato la sfida che rappresenta l'aeroporto, rimasto isolato dal contesto dei trasporti della regione, un problema che va risolto per unire la struttura al resto delle Marche, implementando anche il numero dei voli di continuità con finanziamenti ad hoc. Per quanto riguarda l'Interporto, il presidente Marco Carpinelli ha ricordato il momento positivo che sta vivendo la struttura, dopo le difficoltà vissute nel recente passato, con programmi di investimento nell'area e la volontà di rafforzare i servizi per il trasporto su gomma.



**Lorenzini & C. Srl**  
Livorno 57123 (Italy)  
Porto Industriale - Via Labrone, 19  
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:  
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it  
www.lorenzini-terminal.it

DAL COMITATO DI GESTIONE PORTUALE DI LIVORNO

## Ok alle big Grimaldi sull'Alto Fondale

Varato anche un programma urgente di nuovi dragaggi nel settore Nord dello scalo



LIVORNO – Modifica dell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'inserimento di alcuni interventi urgenti di dragaggio; ridefinizione del numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali; via libera al nuovo regolamento sullo Sportello Unico Amministrativo; via libera al ripristino dei pontili e delle concessioni all'Assonautica per i disabili, a correzione del famigerato intervento di sequestro. Sono questi alcuni dei punti all'ordine del giorno del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale che si è tenuto lunedì, nello stesso giorno dell'organismo di partenariato.

La Port Authority ha avviato un percorso di semplificazione dei rapporti con gli operatori sulle prassi amministrative. Nasce un regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio dello Sportello Unico Amministrativo, previsto addirittura dalla legge 84/94 di quasi vent'anni fa.

È stato anche modificato l'elenco annuale delle opere pubbliche

(2021) con due nuovi dragaggi. È urgente e prioritario il ripristino a -13 metri del tratto del Canale di Accesso tra il Molo Italia Nord e la Darsena Petroli. Il quantitativo stimato dei sedimenti da rimuovere è di 35.000 metri cubi, per un importo stimato di circa 600 mila euro. Altro intervento, il ripristino della quota di -9,5 m nel tratto terminale del Canale Industriale per la sicurezza degli accosti dedicati alle navi gasiere e di prodotti petroliferi: circa 10.000 m<sup>3</sup> di sedimenti da rimuovere per un importo di circa 200 mila euro.

Le autorizzazioni alle operazioni e ai servizi portuali non subiscono alcuna variazione rispetto al 2021. A Livorno saranno 18 autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali e di 12 autorizzazioni per lo svolgimento dei servizi. A Piombino sono rispettivamente 10 e 6. Per l'Isola d'Elba (Portoferraio, Rio Marina-Cavo) sono tre.

In risposta all'istanza di ulteriori spazi demaniali da parte del terminal Lorenzini, giustificata con l'oggettiva esigenza di ottimizzare

la propria gestione logistica e operativa a fronte di volumi di traffico in crescita, viene autorizzata l'estensione delle aree già affidate in concessione, per un totale di 5.000 mq e rinnovata dell'autorizzazione a utilizzare in via transitoria 8.200 mq in un'area retrostante la sponda Est della Darsena Toscana. L'autorizzazione si giustifica in ragione della necessità di garantire al terminalista il consolidamento dei traffici portuali.

"Sempre in ambito di gestione del demanio portuale - riferisce l'AdSP - non meno importante è risultata la definitiva regolamentazione della posizione di Assonautica Livorno sul Molo Mediceo (già oggetto, nei giorni scorsi, di uno specifico provvedimento dell'AdSP che autorizzava l'anticipata occupazione delle aree in questione). È stato autorizzato il rilascio della concessione che consentirà il riposizionamento dei pontili galleggianti utili per l'accesso a bordo delle imbarcazioni da diporto da parte dei soggetti portatori di disabilità".

Durante le comunicazioni, il

presidente Luciano Guerrieri ha informato i membri del Comitato dell'avvio di un percorso che vedrà l'Autorità di Sistema redigere e pubblicare, entro il prossimo mese di giugno, il Bilancio di Sostenibilità dell'Ente. "Si tratta di uno strumento innovativo - ha dichiarato Guerrieri - e di un obiettivo primario assegnato dal ministro ai presidenti delle AdSP. Con il bilancio di sostenibilità,

rendiconteremo gli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'Ente nello svolgimento delle proprie attività.

Importante anche la comunicazione del segretario generale Matteo Paroli sul preannunciato trasferimento dei traffici ro/ro Grimaldi per la Spagna dal terminal

Sintermar all'Alto Fondale, alla radice dell'accosto 43 (concessione Cilp). Motivo, il recente impiego da parte dell'armatore di navi di classe Eco, che hanno forti limitazioni per attraccare in Sintermar. La soluzione è stata definita sperimentale e verrà monitorata anche nelle ricadute ai varchi.

CON TRE MESI DI APPROFONDITI DIBATTITI E LEZIONI SPECIFICHE

## Seminari sui "gender" all'Università di Lecce

LECCE – Ha preso il via martedì scorso il secondo ciclo di incontri della rete Questioni di genere promossa nell'ambito delle attività di UniSalento, il progetto che mira a diffondere nei corsi di studio dell'Università del Salento un approccio didattico inter- e trans-disciplinare su temi ritenuti strategici come, appunto, il dibattito scientifico sulle questioni di genere. Con la direzione della professoressa Anna Maria Cherubini e il coordinamento delle docenti Alessandra Beccarisi ed Elena Laurenzi, fino al 17 dicembre si svolgeranno seminari, workshop, laboratori, convegni e giornate di studio tra storia, storia dell'arte e linguaggio, politica ed economia.

Circa trenta appuntamenti che, in continuità - sottolinea il programma dell'Università - con quelli organizzati nella scorsa primavera, vogliono mettere in luce la complessità di un tema più che mai al centro del dibattito contemporaneo. Come sottolinea la professoressa Anna Maria Cherubini, matematica e delegata del rettore alle politiche di genere, "Vogliamo



Nel disegno: Matrona greca Lisistrata da l'illustrazione dell'"Asino d'oro" di Apuleio.

lavorare perché le differenze di genere, da causa di disparità diventino elemento da valorizzare, ricchezza per tutte e tutti. Grazie al contributo di numerose colleghe e colleghi daremo visibilità, dignità e spessore al contributo delle donne

al sapere, cercando di compensare i limiti curriculari in materia. Ci auguriamo così di contribuire a promuovere, dentro e fuori l'Università, le pari opportunità di accesso e di crescita culturale, a prescindere dal genere e dall'orientamento sessuale, nell'ottica della valorizzazione di ogni persona".

Il programma prevede per il 7 ottobre la prima sessione intitolata "Questioni di genere, questioni di linguaggio" (linguaggi e violenza simbolica, stereotipi di genere nella comunicazione). In questo mese di ottobre si continua il 14, 19, 21, 26 e 28 su "questioni di genere, questioni economiche". A novembre sono previsti seminari su donne di pensiero e di scrittura (nei giorni 2, 4, 9, 11, 16, 18, 23 e 25). Sempre a novembre un dibattito affronterà lunedì 8 il tema dell'associazionismo femminile tra antichità ed età moderna". Quanto basta per richiamare anche la famosa rivolta delle donne capitanata da Lisistrata e raccontata da Aristofane, tanto esaltata anche dagli altri storici della Grecia antica.

**FERCAM**  
Logistics & Transport

Clean,  
smarter logistics.

Traditionally aware of safety, quality and environment

To discover our full range of services, please visit [www.fercam.com](http://www.fercam.com)



CON UN DOCUMENTO DI OLTRE DUECENTO PAGINE

# Il rapporto di ART al parlamento

Elencati gli interventi e le verifiche nell'ambito dei trasporti aerei, terrestri e marittimi



Nicola Zaccheo

ROMA - Si è svolta alla Camera dei Deputati la relazione del presidente dell'Autorità ART Nicola Zaccheo, per presentare al parlamento il rapporto annuale dell'autorità di regolazione dei trasporti, il primo dall'insediamento del nuovo consiglio avviato il 28 ottobre 2020.

Dopo la pandemia - premette il rapporto - i cittadini devono riacquisire fiducia verso il trasporto collettivo quale forma di mobilità sicura, anche attraverso lo sviluppo della multimodalità. L'Autorità pronta ad assecondare questa evoluzione, in una strategia di sviluppo integrato di tutti i sistemi di trasporto. Nel PNRR è previsto che i poteri di ART siano rafforzati. "L'Autorità rappresenta infatti il naturale candidato - ha dichiarato Zaccheo - quale soggetto terzo ed indipendente, per garantire criteri oggettivi e una base metodologica rigorosa per valutare le necessarie misure di sostegno pubblico, vigilare sull'impiego delle risorse del

PNRR nel settore dei trasporti, incentivare nuovi sistemi di mobilità coerenti con il green deal europeo, ponendo, al contempo, massima centralità e alla tutela dei diritti di utenti passeggeri.

Ecco la sintesi delle duecento pagine del rapporto: sulle concessioni autostradali ed i piani economico-finanziari sono evidenziate criticità finanziarie e difformità applicative rispetto ai sistemi tariffari del pedaggio adottati per tali concessioni nel 2019. Applicati anche agli scali di Roma, Milano e Venezia i modelli dell'Autorità per i diritti aeroportuali.

Nel cabotaggio marittimo, a seguito del monitoraggio svolto dal MIMS, sono state liberalizzate 4 delle 10 linee precedentemente oggetto di sovvenzione statale.

Il TPL costituisce per ART un «test bed» (terreno di sperimentazione) di nuovi modelli di mobilità sostenibile e di integrazione multimodale. Nella sua relazione conclusiva, la commissione di studio del MIMS sul trasporto pubblico locale, presieduta da Bernardo Mattarella, auspica che l'Autorità sia «coordinatore della rete dei regolatori regionali».

La tutela dei diritti dei passeggeri e degli utenti posti al centro delle attività strategiche ART.

La rima campagna di comunicazione dell'Autorità ha preso avvio sui canali televisivi e radiofonici della RAI a partire dal mese di luglio 2021.

Nasce la Banca dati dei trasporti con l'avvio di un portale web di dati e statistiche, consultabile sul sito dell'Autorità. Ospita i dati raccolti ed elaborati da ART con

riferimento al trasporto ferroviario e con taxi, nonché quelli relativi alle segnalazioni ed ai reclami dei passeggeri. Del portale sarà assicurato l'aggiornamento continuo e l'integrazione con ulteriori categorie di dati anche per le altre modalità di trasporto.

Tra i provvedimenti nell'ambito dell'autofinanziamento ART segnala quello relativo all'anno 2021 (delibera n. 225/2020 dell'11 dicembre 2020, approvato con d.p.c.m. del 21 gennaio 2021 e pubblicata l'11 febbraio 2021). Tale atto ha determinato la misura del contributo nello 0,6 per mille del fatturato dei soggetti tenuti al versamento, come risultante dall'ultimo bilancio approvato all'11 febbraio 2021, data di pubblicazione della delibera. Come negli anni precedenti - afferma ART - anche per il 2021 tale valore è inferiore a quello massimo previsto dalle norme istitutive dell'Autorità (uno per mille del fatturato riferito all'ultimo esercizio dell'impresa). Similmente, anche per il 2021 come già nel 2020, la soglia de minimis, al di sotto della quale il versamento non è dovuto, è pari a 1.800 euro.

La conseguente, sostanziale esclusione dall'adempimento degli operatori di minori dimensioni risponde ad obiettivi di economicità e sostenibilità delle attività amministrative di verifica e riscossione del contributo, oltre a quello di evitare il coinvolgimento delle microimprese. Adesso è in atto il computo per il contributo per il 2022: che come sempre non sarà gradito dalle imprese, ma ormai è legge consolidata.

PER IL COMPLESSO PORTUALE DI MARINA DORICA

# Ancona, varato un nuovo Pelikan



Nelle foto: Il Pelikan e la madrina Arianna Molinelli al tradizionale battesimo.

ANCONA - Si è tenuto lunedì presso Marina Dorica il varo di una nuova unità di classe Pelikan. La cerimonia ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo della portualità anconetana e nazionale e la presenza delle istituzioni politico amministrative, militari e religiose.

Un varo particolare poiché definito "Circolare". La motivazione? Perché questa imbarcazione avrà il suo primo impiego operativo all'interno del progetto europeo Blue Crowdfunding, con l'iniziativa proposta da Garbage Group "Mare Circolare". Una campagna di raccolta fondi civica, che si sviluppa con il sostegno di Regione Marche e Svim oggi Svem unica nel suo genere, che chiama a raccolta la sensibilità collettiva in un progetto concreto, innovativo, e di sensibilizzazione che mira ad intervenire con azioni di bonifica e pulizia dei mari in quelle zone di fasce costiere che presentano particolari peculiarità ambientali o che siano in prossimità di centri urbani marchigiani di interesse turistico rilevante (Fano, Senigallia, l'area del Conero e Civitanova Marche), al fine di rimuovere gli elementi inquinanti, la plastica in primis,

favorendo così la salubrità marina, funzionale alla salvaguardia della filiera ittica e della catena alimentare.

Il battello ecologico - prodotto dalla sinergia fra il cantiere anconetano C.P.N. leader nella costruzione di yacht e barche da lavoro e la società di servizi antinquinamento Garbage Group specializzata nel settore dei servizi ecologici portuali dell'antinquinamento marino negli specchi acquei chiusi - va ad aggiungersi alle 3 imbarcazioni oggi operanti nei porti di Ancona, Bangkok e Phuket.

Erano presenti sul palco insieme al ceo di Garbage Group Paolo Baldoni: Michele Polenta assessore all'ambiente del Comune di Ancona, Gian Mario Raggetti presidente di Marina Dorica, Guido Vettorel dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, Chiara Biondi consigliere regionale, Gianmauro Melis AU di Svim oggi Svem, Gian Marco Luna direttore CNR-IRBIM, Francesco Regoli, direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Univpm, mons. Angelo Spina e lo chef stellato Moreno Cedroni testimonial della campagna pubblicitaria del progetto "Mare Circolare" insieme a Giobbe Co-

vatta collegato da remoto e, infine, i rappresentanti di Legambiente, 2hands e Komaros Sub Ancona.

"Ogni varo di una nuova imbarcazione porta con sé migliorie ed innovazioni - ha dichiarato Paolo Baldoni ceo di Garbage Group - e questa unità non fa eccezione. La prima, che si evince già dal nome Pelikan "Le Marche", è nel suo impiego operativo, legato a un progetto europeo, un civico crowdfunding che ci permetterà di portare il contributo del nostro "Sistema Pelikan" in aree marchigiane in cui non operiamo. Al nostro fianco ci saranno, come sempre, gli enti scientifici e di ricerca che monitoreranno e studieranno il mare prima e dopo gli interventi e, infine, il mondo dei volontari, vera e propria espressione civica di un ambientalismo attivo e concreto, sia lungo le spiagge che sotto la superficie del mare. Ma le novità non finiscono qui, importanti migliorie sono state applicate a questo nuovo battello ecologico: dai droni che gli permetteranno di perlustrare più velocemente i tratti di mare durante le operazioni, ai ROV (Remotely Operated Vehicle), sottomarini a comando remoto che ci aiuteranno a lavorare sul fondale con i rifiuti sommersi. A questo aggiungiamo lesonde che saranno utilissime per monitorare lo stato di salute delle acque e comunicarle, via satellite, presso gli enti e centri di ricerca di settore".

SEQUESTRATE NEL PORTO DI LIVORNO

# False "Vespe" dalla Cina

Avevano anche marchi che dovevano far credere alla costruzione in Italia

LIVORNO - I funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Livorno hanno scoperto un'importante frode che avrebbe interessato due distinte spedizioni dalla Cina di scooter elettrici in violazione alla normativa sui marchi. L'attività è scaturita - dice una nota dell'agenzia - da una partita di merce dichiarata presso l'Ufficio ADM di Livorno, selezionata dall'analisi dei rischi operata a livello centrale dal circuito doganale di controllo per la verifica fisica. Grazie al preventivo esame documentale e a una approfondita verifica della spedizione di motocicli elettrici provenienti dalla Cina, i funzionari preposti ai controlli allo sdoganamento hanno rilevato evidenti analogie e similitudini con il modello "Vespa" della nota casa produttrice Piaggio & c. SpA.

I dubbi riguardo alla probabile contraffazione e usurpazione del marchio e del design sono stati allo stato confermati dalla consulenza del titolare del marchio, che, data la particolare importanza del caso, ha voluto procedere anche a un rison-

tro fisico dei prodotti, trattandosi di un caso di contraffazione peculiare.

Conseguentemente i funzionari hanno proceduto al sequestro dell'intera partita costituita da 54 motocicli elettrici, ciascuno dei quali dotato anche di indicazioni ritenute fallaci circa l'origine del prodotto, essendo presente uno scudetto raffigurante i colori della bandiera italiana con chiare indicazioni geografiche tali da poter indurre il consumatore in errore circa la reale origine.

Le successive attività di indagine - coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno - delegate al Reparto antifrode dell'Ufficio ADM di Livorno - hanno portato al sequestro di altri 17 motocicli elettrici, rinvenuti a seguito di perquisizione delegata presso un magazzino in Toscana in uso alla medesima società importatrice, avente sede legale in Milano, anch'essa oggetto di perquisizione da parte dell'Ufficio ADM competente territorialmente.

171 scooter, dopo l'omologazio-

ne, sarebbero stati commercializzati al pubblico a oltre 3.000 euro ciascuno, per un valore complessivo di oltre 213.000 euro.

L'operazione ha determinato la denuncia di due legali rappresentanti della società per importazione di merce contraffatta destinata alla commercializzazione e per il reato di ricettazione.

Verificata la sussistenza dei presupposti di legge e acquisito il parere dell'A.G., ai motocicli potrà essere applicata la tecnica doganale del declassamento della merce, da uso commerciale, trattandosi di prodotti contraffatti, ad uso museale, per esposizione presso gli spazi anticontraffazione allestiti da ADM, nonché ad uso istituzionale, previo controllo dei requisiti di omologazione e anche con eventuali accertamenti supplementari, effettuati a mezzo della strumentazione tecnico-scientifica, quale patrimonio di dotazione in uso ai Laboratori Chimici dell'Agenzia, per successiva assegnazione a ADM e alle altre Pubbliche Amministrazioni.

**NERI**  
SOLUZIONI MARITTIME  
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy  
tel 0586 234111 - fax 0586 892025  
www.nerigroup.net  
info@nerigroup.net

## Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.

**ASSIMAR SRL**  
http://www.assimar.com

Consulenze e coperture assicurative a 360°  
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64  
info@assimar.com

**CAROLI**  
Hotels

IL TEST PER AVVIARE UNA SERIE DI SERVIZI PASSEGGERI SULL'ADRIATICO

# Idrovolanti a Marina del Gargano

I piccoli taxi aerei possono essere una soluzione moderna per raggiungere anche l'altra sponda e le isole minori



MANFREDONIA – Torna il passato ma guardando al prossimo futuro. Due piccoli idrovolanti hanno fatto prove di decollo e ammaraggio nelle acque del porto per un primo "flight test" che ha lo scopo di certificare lo specchio d'acqua e le strutture a terra per la realizzazione presso la "Marina del Gargano" di una idrosuperficie con relativo mini-terminal. Il porto prevede collegamenti turistici con idrovolanti verso altre città italiane sul mare e anche di paesi della costa adriatica come la Grecia e l'Albania.

Il "flight test" è stato organizzato dall'associazione Aviazione Marittima Italiana, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale,

con la società di gestione del porto Turistico di Manfredonia "Marina del Gargano" e con il locale comando della Capitaneria di Porto. I velivoli anfibi coinvolti sono due ultraleggeri "Legend 540" e "ICP Savannah" provenienti dalla Scuola Italiana Volo di Cremona, pilotati rispettivamente da Graziano Mazzolari e da Ludovico Vezzani.

"Guardiamo con fiducia e ottimismo questa nuova sfida che potrebbe rappresentare una rivoluzione nel porto di Manfredonia", commenta Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. "L'infrastrutturazione dello scalo risulta idonea e si presta perfettamente a questo sistema di

collegamenti. Abbiamo dato pieno supporto all'Aviazione Marittima Italiana certi che si tratta di una tipologia di trasporto in grado di innalzare significativamente l'appeal dello scalo sipontino. Se tutti i test daranno esito positivo, procederemo con il montaggio di un pontile, sul molo del porto turistico di Manfredonia "Marina del Gargano", per facilitare le operazioni di ammaraggio, flottaggio, decollo e stazionamento degli idrovolanti. E' la nuova frontiera del trasporto pubblico", conclude Patroni Griffi, "dove il sistema economico incontra le vacanze e dove i tempi di percorrenza si abbattano in favore di un turismo più dinamico e veloce; una sfida affascinante che certamente produrrà rilevanti benefici

per tutto il territorio".

"Mettere le ali al territorio, e non solo metaforicamente, è stato sin dall'inizio il nostro obiettivo principale di gestione di Marina del Gargano", spiega Ciro Gelsomino, presidente del Porto di Manfredonia. "Dunque, siamo molto lieti di ospitare questi test dell'Aviazione Marittima Italiana, in quanto crediamo molto nel trasporto intermodale e nel potenziamento dei servizi offerti dalla nostra Marina. Inizia così una proficua collaborazione con l'Aviazione Marittima Italiana in quanto stiamo già pensando ad un'analisi e alla progettazione di un mini-terminal ed un pontile dedicato attrezzato per ospitare gli idrovolanti. Questi spazi saranno fruibili anche come base di Protezione Civile, monitoraggio delle coste in collaborazione con la Capitaneria di Porto e primo soccorso in mare con gli idrovolanti. Una nuova ed importante opportunità per accorciare sempre più le distanze tra Manfredonia ed il mare, sua principale risorsa economica e sociale. Il Porto tu-

120 Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899  
**SAVINO DEL BENE**  
 Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.  
 Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 055 52191  
 www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

ristico di Manfredonia punta con convinzione sull'innovazione per divenire volano dello sviluppo territoriale a 360 gradi, non solo per i settori nautico e diportistico, ma anche per l'entroterra e le sue eccellenze, soprattutto in ottica turistica".

"Siamo onorati di poter avviare questa nuova collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e la società di gestione del Porto turistico di Manfredonia "Marina del Gargano" per promuovere il trasporto turistico con idrovolanti, che offre collegamenti rapidi, piacevoli e anche sostenibili", sottolinea Orazio Frigino, presidente dell'Aviazione Marittima Italiana. "Questo flight test nelle

acque di Manfredonia fa seguito alle attività da noi organizzate in Puglia negli ultimi anni nell'ambito del progetto europeo Interreg Greece-Italy "SWAN" (Sustainable Water Aerodrome Network), che vede coinvolti alcuni comuni e enti di Grecia e Italia in vista dell'attivazione di collegamenti aerei turistici tra la Puglia e alcune isole greche. Da parte italiana sono coinvolti nel progetto i comuni di Nordò e di Gallipoli e l'Autorità portuale di Taranto, mentre da parte greca si sono candidate le isole di Corfù, Paxos, Erikusa, Matriki e Othoni. La lungimiranza delle autorità portuali di Manfredonia potrà inserire anche questa città e il suo porto nel futuro del trasporto idroturistico in Italia".

PER PROMUOVERE IL MADE IN ITALY ANCHE NEL SETTORE

## Road show sui gruppi elettrogeni

L'Isotta Fraschini, controllata di Fincantieri, presenterà il nuovo motore 16V170 G alle imprese di settore



sosta, organizzata presso le sedi dei più importanti produttori di gruppi elettrogeni italiani, sarà possibile toccare con mano il risultato di un lungo lavoro da parte del Centro di innovazione e sviluppo di Isotta Fraschini Motori anche in ambito civile.

L'iniziativa si realizza nel solco di IFuture, un progetto di ricerca e sviluppo di Isotta Fraschini Motori che Fincantieri sostiene fortemente, volto alla realizzazione di un motore per usi industriali e alla "marinizzazione" dello stesso per il mercato dei motori marini commerciali (traghetti, pescherecci, ecc.), puntando su tecnologie che contribuiscano alla transizione energetica. IFuture prevede l'assunzione di 32 risorse con varie specializzazioni grazie al relativo contratto di programma sottoscritto con la Regione Puglia, ribadendo la volontà del Gruppo di puntare sul capitale di competenze che costituisce l'eccellenza rappresentata dal Made in Italy, il patrimonio più importante del nostro Paese sia in termini economici che reputazionali.

TRIESTE – Isotta Fraschini Motori, controllata di Fincantieri specializzata nella produzione di motori diesel, ha lanciato un road show per presentare il nuovo 16V170 G a una platea selezionata di imprese nazionali, anche al fine

di rafforzare il Made in Italy nel settore dei gruppi elettrogeni del Paese.

Il road show è iniziato con tappe che toccano numerose località del Sud, del Centro e del Nord Italia fino all'11 ottobre. Durante ogni

LA SCOMPARSA DI UN PROTAGONISTA DELLO SHIPPING

## Cordoglio Confitarma per Giacomo Costa

ROMA – "Apprendo con tristezza della scomparsa di Giacomo Costa - ha scritto Mario Mattioli, presidente di Confitarma - con lui se ne va un altro esponente della nostra storia che ha svolto un ruolo importante per l'armamento italiano".

"Ricordo il discorso che tenne a Genova, il 9 ottobre 2001, in occasione della Tavola Rotonda, organizzata da Confitarma con l'Associazione Industriali della Provincia di Genova, per celebrare la figura di suo padre, Angelo Costa, per molti anni presidente di Confitarma e di Confindustria, che ha contribuito in modo signifi-

ficativo alla evoluzione economica del nostro Paese. Giacomo Costa ha voluto ricordare soprattutto i valori umani, di verità e libertà che Angelo Costa ha trasmesso ai suoi figli e il fatto che egli considerava le cariche associative un servizio e una restituzione dei doni avuti. "Diceva che nei Consigli delle Associazioni - ricordò Giacomo Costa nel suo discorso - c'è chi accetta la carica per servire e chi per servirsene, e assicurava che non aveva mai chiesto a un'autorità per sé un favore, che non avrebbe potuto ottenere per qualsiasi altro associato".

"Giacomo Costa ha proseguito sulla scia di suo padre - ha scritto ancora Mattioli - nella dedizione all'associazione, ricoprendo per molti anni in Confitarma cariche importanti: membro del Comitato Esecutivo dal 1977 al 1984, Vice Presidente dal 1979 al 1984, e poi membro del Consiglio Confederale, fino al 1994".

Tutta la Confederazione Italiana Armatori è in lutto ed esprime alla famiglia Costa il profondo cordoglio per la sua scomparsa. La Gazzetta Marittima a sua volta si associa al cordoglio dell'intero mondo dello shipping.

**PS & PORT & SHIPPING TECH**  
 XIII edizione

main conference  
 genoa shipping week

Il futuro del Cluster marittimo Euro-Mediterraneo tra innovazione e nuove sfide

GENOVA  
 6 - 8 Ottobre  
 2021  
 pstconference.it

ORGANIZZATO DA: ClickUtility Team IN COLLABORAZIONE CON: ASSAGENTI STUDIO COMELLI

Ci mettiamo tutta l'energia che vuoi

fuels MOBILITY  
 La stazione di servizio del futuro

Hydrogen Energy  
 Summit & Expo

ConferenzaGNL  
 Working with Drones

**BolognaFiere6/8ottobre2021**

www.mirumir.it

CON I NUOVI MATERIALI AL POSTO DELLA VETRORESINA

## Barche e scafi riciclabili



Nelle foto: Una storica Gabbianella prima serie.

LIVORNO – La difesa dell'ambiente passa anche attraverso i progressi della tecnologia. Al Salone Nautico di Genova, ma anche sui

siti dedicati, c'è un antico cantiere dell'area pisana, celebre per i piccoli runabout che si chiamavano "Gabbianella", che oggi è rinato

con la presentazione di un nuovo progetto. Non solo aggiornato nelle linee e nella funzionalità, ma anche nell'utilizzo di un materiale con la robustezza e la durata della "vecchi" vetroresina, ma totalmente riciclabile.

La nuova "Gabbianella" intorno ai 5 metri fuoribordo, è abilitata a imbarcare fino a 6 persone, ed è motorizzabile con fuoribordo sia senza patente sia fino a circa 90 cv. Sembra una proposta pratica e intelligente proprio nel campo che ha già sofferto per la pandemia e la relativa crisi: quello delle piccole barche da famiglia e da pesca costiera. Ultimo dettaglio: pare che non ci sia pericolo di far naufragio perché lo scafo è inaffondabile.

## A vela sulla bolla d'aria



Questa l'abbiamo vista ai saloni francesi del mese scorso e non è

una novità assoluta: però questa piccola, leggerissima e divertente barchetta a vela Tiwal 2 è stata molto aggiornata rispetto alle prime edizioni e chi l'ha provata (la rivista francese "Voile" le ha dedicato un paio di pagine con giudizi più che lusinghieri) sostiene che è divertimento puro. Rispetto alle tante micro-proposte di scafati a vela che si sono viste, il Tiwal 2 non solo naviga bene con i venti portanti, ma grazie alla deriva rigida e a una via ben calibrata è capace anche di bolinare. Incredibile? Non si può stringere il vento come una Star, d'accordo: ma si rientra anche con i venti di terra.

Qualche dato: lunghezza una volta gonfiata 2,80 metri, larghezza 1,50, superficie velica circa 6 metri quadrati, peso totale 39 kg, trasportabile in due sacchi, materiale pvc con una struttura centrale rigida che ospita la deriva a baionetta, il

MARFRET  
Compagnie Marittime  
MARSIGLIA  
LINEA VENEZUELA - COLOMBIA

mn. RHODOS

LIVORNO  
05/10/21

mn. KRISTINA

LIVORNO  
19/10/21

per. Fos, Barcelona, Valencia, Tangeri,  
Algeri, Pointe a Pitre, Fort de France,  
La Guaira, Cartagena, Manzanillo,  
Puerto Moin, Turbo.

AEM

AGENZIE EUROPEE MARITIME  
Sede di Genova: 16121 GENOVA  
Via C. R. Ceccardi, 1/9  
Tel. 010.57670.1 - Fax 010.5761006  
Filiale di Livorno - 57123 LIVORNO  
Via III Novembre, 8  
Tel. 0586.895500 - Fax 0586.895504  
www.marfret.com  
e-mail: aemitalia.com

PER LA VOGLIA DI MARE IN DUE ANNI REPRESSA

## La stagione nautica continua

ROSIGNANO – La conferma viene da Cala de' Medici, uno dei "marina" più apprezzati e frequentati del Tirreno: anche all'inizio di ottobre la stagione nautica 2021, che si è confermata in gran ripresa

dopo le chiusure per la pandemia, continua sia sul piano delle competizioni di club, sia su quello del puro turismo.

Un successo che ha riguardato il porto, dove il riconfermato

vertice con Matteo Italo Ratti sta predisponendo programmi da vero hub per le prossime annate, ma anche gli scali delle isole toscane, dall'Elba alla Capraia. Come si vede da questa immagine di fine settembre in rada proprio a Capraia, dove è da poco finita la regata della mini-Giraglia organizzata dalla locale Lega Navale.



## Fuoribordo elettrici, sempre più potenti



Anche al Salone di Genova, oltre che nelle rassegne che per tutto settembre si sono inquisite in mezza Europa, le motorizzazioni elettriche hanno avuto importanti

palcoscenici: comprese le prove in mare, sempre significative per le prestazioni.

A farla da apripista almeno nel mondo occidentale è stata



la Yamaha, di cui abbiamo già presentato su queste pagine alcuni modelli e il recentissimo accordo con la Guardia Costiera. Ma nell'elettrico la Cina incalza,

con modelli leggeri, performanti e anche relativamente a buon mercato, per quanto sia difficile trovarli al momento sul mercato italiano con potenze che ormai sfiorano, sui modelli davvero commerciali, i 200 cv, il problema rimane quello della movimentazione per il ricambio delle batterie. Che ovviamente sono pesanti e richiedono colonne di erogazione a terra (portarsele in garage non risolve molto perché i tempi di ricarica con la corrente di casa sono lunghi). In compenso motore elettrico di per sé è molto più semplice e leggero rispetto a uno tradizionale termico, fornisce una accelerazione bruciante ed è anche molto silenzioso. Per non parlare del rispetto dell'ambiente: dove ha il solo tallone d'Achille nello smaltimento delle batterie. Ma siamo solo all'inizio di una storia.

## Un italiano d'Antigua con la più premiata vela d'epoca

Carlo Falcone, figlio di un medico livornese, livornese anch'egli ma ormai residente da decenni ad Antigua dove ha creato uno dei più prestigiosi "marina" dei Caraibi (ed è console onorario per l'Italia) ha una tradizione nel mondo della grande vela che comprende anche una Coppa America, vinta dal figlio Shannon. Per quanto lo riguarda, Carlo ha trascorso quest'anno in Mediterraneo un'estate di gloria, grazie al suo splendido due alberi d'epoca, un Fife originale ribattezzato "Mariella".

Mariella fu costruita nel 1938 dal cantiere William Fife & Son in Scozia, su progetto di Alfred Mylne. Appartenuta inizialmente al commerciante di caffè James Patterson è stata poi venduta al barone Ronald Teacher, titolare dell'omonima azienda di whisky, che la tenne per 32 anni. Negli anni Ottanta ha fatto il giro del mondo, con sosta in Nuova Zelanda per effettuare alcuni lavori. Nel 1992



è stata acquistata all'asta da Carlo Falcone e nel 1994 e 1995 si è subito aggiudicata la vittoria overall all'Antigua Classic Yacht Regatta. Da allora "Mariella" è passata di premio in premio, ha praticamente fatto il giro del mondo con preferenza però del Mediterraneo.



A Viareggio quest'estate ha fatto un completo refitting mantenendo puntigliosamente - Carlo non transige - tutto l'accastellare originale, anche se gli interni sono stati dotati di quanto più moderno e comodo serve per viverci: dalle ghiacciaie alle lavatrici, dall'aria condizionata

all'insonorizzazione del motore.

Da Cannes a Montecarlo, questo settembre è stato una pioggia di premi, sia vinti in regata che per l'eleganza. Ora "Mariella" sta tornando a Viareggio per una totale "rinfrescata" all'alberatura, poi sarà ancora l'atlantico. Buon vento.



# SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Mega hub mondiale

per gli investitori esteri. Nella nuova zona franca di Bagnoli della Rosandra (FREEeste) nasce una nuova collaborazione pluriennale tra Interporto di Trieste, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e British American Tobacco.

BAT ha annunciato oggi alla presenza dei Ministri Patuanelli e Giorgetti, del governatore del FVG Massimiliano Fedriga e di altre Autorità, l'apertura a Trieste del centro di innovazione e sostenibilità di livello mondiale "A Better Tomorrow Innovation Hub" con un investimento totale fino a 500 milioni di euro nei prossimi cinque anni e oltre 2.700 posti di lavoro per la realizzazione diretta o indiretta delle attività del futuro polo. Su un'area di 20.000 mq a Bagnoli della Rosandra di pertinenza dell'interporto di Trieste, in regime di punto franco, nascerà appunto l'hub che ospiterà uno stabilimento di produzione per il mercato italiano e l'esportazione globale e la digital boutique di BAT: un laboratorio di innovazione e centro di eccellenza per la trasformazione digitale e il marketing digitale, dedicato alla ricerca, allo sviluppo e alla produzione di linee di prodotto a rischio potenzialmente ridotto come le sigarette elettroniche e i prodotti medicinali per la terapia sostitutiva della nicotina.

La collaborazione prevede il coinvolgimento dell'Interporto di Trieste sia per la costruzione delle nuove strutture, sia per la gestione dei servizi di logistica inbound e outbound dell'intero complesso. I lavori per la costruzione del complesso inizieranno a breve e il primo modulo sarà completato e attivato nel 2022.

Il nostro paese ha già da molti anni un ruolo fondamentale nello sviluppo del business di BAT, e

attraverso questa iniziativa a Trieste, l'Italia diventerà l'hub centrale e motore della trasformazione dell'intera azienda. Non è un caso che Trieste, centro di eccellenza riconosciuto a livello mondiale nella scienza, con 30 centri di ricerca attivi e città con il più alto numero di ricercatori in Europa, sia stata scelta come sede dell'impianto. Le collaborazioni che si possono creare in un contesto così stimolante e all'avanguardia sono fondamentali per creare sinergie che possono rappresentare un'opportunità di sviluppo dell'economia locale e nazionale.

"Siamo orgogliosi di annunciare l'apertura di "A Better Tomorrow Innovation Hub", un elemento fondamentale nei nostri obiettivi di trasformazione per ridurre l'impatto del nostro business sulla salute. La città di Trieste è stata scelta come sede di questo progetto in quanto centro leader per l'innovazione, cosa che dimostra le capacità del nostro Paese" ha dichiarato Roberta Palazzetti, presidente e ad di BAT Italia e area director per il Sud Europa. "Questo investimento rafforza ulteriormente il legame tra BAT e l'Italia. Negli ultimi anni, BAT ha contribuito alle entrate erariali dello stato con oltre 2 miliardi di euro l'anno tra accise e IVA. Con questa iniziativa vogliamo assumere un ruolo più attivo nella trasformazione del nostro settore, attraverso lo sviluppo di prodotti innovativi che soddisfino le preferenze dei consumatori adulti e attraverso un processo di innovazione continua che possa realizzare un reale cambiamento in termini di sostenibilità e di riduzione del nostro impatto sulla salute. L'Innovation hub costituisce un punto di incontro dei nostri valori, tutti finalizzati alla costruzione di A Better TomorrowTM". Il lancio di questo hub porterà alla futura creazione di 2.700 posti di lavoro previsti, tra cui:

• circa 600 posti di lavoro diretti stimati che includeranno risorse

STEM, altamente qualificate nel campo della Ricerca e Sviluppo e della digitalizzazione.

• circa 2.100 posti di lavoro indiretti in termini di indotto stimati sia a livello locale che nazionale.

Va rilevato che questo nuovo insediamento è un tassello fondamentale del più ampio progetto di sviluppo, iniziato nel 2017 dall'Interporto di Trieste con l'acquisizione dell'area di Bagnoli della Rosandra (FREEeste), e finalizzato all'ammodernamento e ampliamento delle proprie infrastrutture logistiche a supporto dell'incremento dei traffici e dell'intermodalità del sistema regionale. Nell'arco temporale 2018-2021 l'interporto ha già investito oltre 30 milioni di euro nella riqualificazione dell'area di Bagnoli e nello sviluppo della sede di Ferneti, supportato dai principali soci industriali e finanziari (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Friulia Finanziaria Regionale, Camera di Commercio della Venezia Giulia e la tedesca Duisburger Hafen).

Su questo punto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino ha dichiarato: "L'investimento di BAT è strategico per Trieste e l'intera Regione perché porta valore, occupazione, traffici marittimo-portuali e soprattutto si inserisce in un'evoluzione complessiva di riconfigurazione delle supply chain all'interno di una globalizzazione sempre più regionalizzata. Premia anche il lavoro di questi anni in cui l'Autorità di Sistema Portuale ha costruito un territorio integrato dal punto di vista logistico, industriale e di utilizzo del Porto Franco. Ed è in quest'ottica che l'operazione è importantissima: si tratta del primo vero insediamento industriale in Porto Franco negli ultimi trent'anni. Siamo di fronte a un evento eccezionale che accogliamo con entusiasmo".

Sulla stessa linea anche Paolo Privileggio, presidente e ad dell'Interporto di Trieste "Questa

operazione conferma il ruolo di cerniera dell'Interporto di Trieste quale driver di crescita del nostro territorio. Oggi inizia un percorso con BAT che auspichiamo sia solo l'inizio. Sono già state individuate tra le due società delle possibili aree di futuro sviluppo che potrebbero sfociare in nuove iniziative e sulle quali cominceremo a lavorare a breve".

## Federagenti in assemblea

quella di Federagenti a Venezia il prossimo 15 ottobre, ma il momento per favorire e suggerire una svolta motivata oggi più che mai da un'emergenza: quella dei porti e della logistica italiana. Questo nel segno di un cambiamento obbligato: l'Italia deve smettere di nascondersi e tramutare i suoi problemi in opportunità, cambiando, se necessario, le regole di ingaggio.

La scelta del titolo di questa assemblea - dice l'invito all'assemblea - non è quindi casuale: l'Italia ha tutte le potenzialità per fare dei porti un valore aggiunto, o meglio, ha ancora le potenzialità per farlo. Ma se non cambia passo e adotta scelte emergenziali, l'effetto boomerang rischia di essere fatale. Gli agenti marittimi italiani che vivono sulla linea del fronte del mercato internazionale non hanno ricette miracolose, ma sanno quelle che dovrebbero essere, e in tempi brevissimi, le risposte. A Venezia dunque un confronto mai come oggi a 360 gradi.

## Darsena Europa

16 milioni di metri cubi di sabbia e fango. Il tutto propedeutico a una seconda gara, che riguarderà il terminal container vero e proprio, a seguire non appena saranno

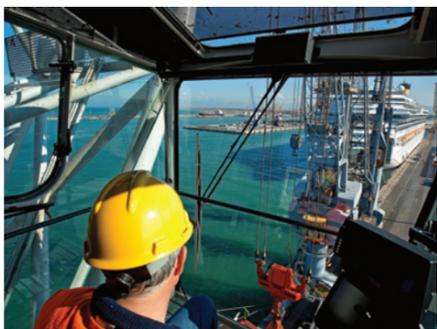
-- ALL'INTERNO --

Infrastrutture: meno burocrazia.	a pag. 4
Ok alle big Grimaldi sull'Alto Fondale.	a pag. 4
Seminari sui "gender" all'Università di Lecce.	a pag. 4
Il rapporto di ART al parlamento.	a pag. 5
False "Vespe" dalla Cina.	a pag. 5
Ancora, varato un nuovo Pelikan.	a pag. 5
Idrovolanti a Marina del Gargano.	a pag. 6
Cordoglio Confitarma per Giacomo Costa.	a pag. 6
Road show sui gruppi elettrogeni.	a pag. 6
Barche e scafi riciclabili.	a pag. 7
La stagione nautica continua.	a pag. 7
Un italiano d'Antigua con la più premiata vela d'epoca.	a pag. 7
A vela sulla bolla d'aria.	a pag. 7
Fuoribordo elettrici, sempre più potenti.	a pag. 7
Fusione nucleare, soluzione vicina?	a pag. 9
LIBRI RICEVUTI - "Milo Manara.	
A figura intera" autobiografia.	a pag. 9
Statue femminili e il tabù sessista.	a pag. 9
Navi e cetacei, convivenza impossibile?	a pag. 9

superati gli ulteriori passaggi burocratici tra valutazione di impatto ambientale a Roma, approvazione da parte del consiglio superiore dei lavori pubblici e nulla osta sui finanziamenti pubblici, oggi intorno ai 500 milioni tra i 200 della Regione, i 200 dello Stato e quanto destinato tra CIPE e fondi della stessa AdSP. Sia chiaro che questi finanziamenti dovranno essere integrati da chi, con la seconda gara, si proporrà per la costruzione del terminal vero e proprio e per la sua gestione.

Siamo insomma al primo passo: che è impostato ma - come ha correttamente spiegato lo stesso presidente Guerrieri - non è ancora del tutto pienamente autorizzato dai vari passaggi burocratici centrali. Però si parte: e si parte quasi al limite del tempo massimo previsto dai finanziamenti in essere, prima cioè della loro scadenza. A lavorare sull'operazione - hanno ricordato sia Guerrieri che Macii - ci sono stati tecnici, amministrativi, funzionari e semplici dipendenti, cui sono andati i ringraziamenti per l'impegno e la dedizione. L'opera

è importante come hanno ribadito sia il ministro che il presidente della Regione: non guarda alle meganavi dell'ultima generazione - ha spiegato a sua volta Guerrieri - ma a quelle di media stazza con portate in TEUs e pescaggi compatibili, che sono il fulcro dei traffici di oggi ma anche di domani. Assicurando al porto quel respiro che l'attuale scalo container, la Darsena Toscana, non è più in grado di fare sia per la strettoia d'ingresso sia per il condizionamento della sfociatura dello scalmatore e del canale dei Navicelli, apertori di fanghi ma anche e specialmente intralcio all'ultimo miglio sia ferroviario che stradale, causa i vari ponti levatoi o girevoli. Da parte sua il presidente Giani si è detto consapevole di questo problema, ha ricordato che la Regione è già intervenuta a monte dello Scalmatore per regolamentare la sua portata, ed ha promesso soluzioni anche per la foce diretta in mare, "in tempi rapidi". Pensierino del cronista: Giani non è un uomo di mare, quindi le sue non dovrebbero essere promesse da marinaio.



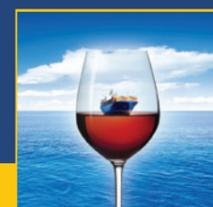
Ship's Agents & International Forwarders since 1886

**TUSCANIA**  
international forwarders

**William Shepherd**  
port agents since 1875



Vintage 2020: the "wine cellar" is ready



www.ggori.com

Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625  
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.  
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

**GORI**  
Wine and spirits logistics

la pagina dei  
**lettori**

## Fusione nucleare, soluzione vicina?



Si continua a parlare tanto di energia pulita, puntando su eolico e fotovoltaico che comunque presentano loro problemi, specialmente nel "consumo" di territorio. Oggi però potrebbe esserci, secondo un lettore che chiede di non essere citato, la fusione nucleare: davvero pulita e senza i problemi creati attualmente dalle centrali con rischi e smaltimenti di scorie. Ecco la domanda:

Ho letto molto, di questi tempi, della fusione nucleare: che viene indicata come la soluzione definitiva per avere energia pulita. Sembra che sia in sostanza il processo tutto naturale in atto nelle stelle, compreso il nostro Sole...

\*

Da quello che ci risulta, siamo ancora lontani dall'ottenere quelle che vorremmo. È vero che alla National Ignition Facility (NIF) di Livermore, negli Stati Uniti, l'ultimo esperimento con la tecnologia della fusione a confinamento inerziale è riuscito a generare il 70% dell'energia utilizzata per innescare il processo: 1,35 MJ (megajoule) contro gli 1,9 utilizzati in entrata: ma come si vede si consuma ancora più energia di quella che viene prodotta. La strada comunque è aperta. E se ricordiamo che ancor oggi paesi avanzati come la Germania producono energia elettrica con centrali a carbone...



## LIBRI RICEVUTI

(di Antonio Fulvi)

### “Milo Manara A figura intera” Autobiografia Editore Feltrinelli



**D**uecentoventi pagine, con alcune delle sue più celebri donnine disegnate, per raccontare a metà 2021 se stesso. Chi non ama i fumetti e non è cresciuto a... pane e Linus, si potrà meravigliare di questa autobiografia di un disegnatore dell'erotico, che pure ha idealizzato non solo la donna nel suo corpo più

sognato, ma specialmente nella sua libertà fisica e spirituale.

Eppure Milo Manara, che oggi continua felicemente a disegnare per le più grandi case editrici internazionali - e che chiude il libro con il suo lock-Block-down per Covid-19 - ha rappresentato e continua a rappresentare il nostro immaginario. O almeno quello di molti di noi che, inchiodati a una scrivania o a un computer portatile, sognano l'avventura in mari lontani, la libertà di un viaggio immaginario in camper (Milo

ha girato mezzo mondo in camper, ospitandovi anche Federico Fellini, Carlos Castaneda, Hugo Pratt e tanti altri miti).

Con Fellini e specialmente con Pratt, il magico autore italo-argentino di serie incredibilmente belle e inventore del personaggio Corto Maltese, Milo ha avuto una lunga, ammirata frequentazione che ha portato ad entrambi frutti. E specialmente che ha prodotto storie disegnate diventate patrimonio della cultura, come "Gli scorpioni del deserto" sulla guerra in Africa, "Tutto ricominciò con un'estate indiana" sull'epopea dei coloni nel primo Far West e "Una ballata del mare salato".

Può darsi che nell'ammirazione che esprimo per Milo Manara, per Hugo Pratt e per i loro personaggi di carta ci sia anche un richiamo alla mia lontana giovinezza, quando con la fedele Lettera 22 nello zaino vagavo tra Australia e Amazzonia, tra Uganda e l'India di Goa per scrivere le mie "modeste" ballate del mare salato. Però credo che anche ai giovani d'oggi dovrebbe far piacere conoscere quel mondo. Il mondo che Milo racconta in questo libro.



## Alla prova

LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

## Statue femminili e il tabù sessista

Ci darebbe da ridere, scrive un lettore di Salerno: l'inaugurazione di una bella statua di bronzo della Spigolatrice di Sapri, descritta da una nota poesia patriottica, ha scatenato le ire di alcune signore che hanno giudicato il lavoro troppo sessista. L'intervento:

Ma allora le statue del Canova, o il monumento a Brigitte Bardot nuda in Costa Azzurra, vanno anch'esse distrutte? Ma davvero, che sta succedendo in Italia in merito l'immagine femminile? Per non essere accusati di sessismo bisogna solo riprodurre donne brutte? O ritornare ai tempi della regina Vittoria d'Inghilterra, quando coprivano anche le gambe delle sedie per non ispirare pensieri sessisti? Ma il sesso poi, perché spaventa tanto?

\*

Il monumento di cui parla il lettore è stato svelato alla cittadinanza di Sapri domenica 26 settembre, alla presenza delle autorità locali. È in bronzo, a dimensione naturale e francamente non ci sembra osceno anche se mette in risalto le curve femminili. Ma quando la foto ha circolato online ed è stata condannata da alcune esponenti politiche (da Boldrini a Cirinnà e Repetti). L'artista si difese: "Allibito e sconsigliato". Lo stesso sindaco di Sapri Antonio Gentile l'ha difesa: "La nuova statua della Spigolatrice di Sapri è stata realizzata con maestria e impeccabile interpretazione dall'artista Emanuele Stifano. Trovo, invece, oltremodo violento, a tratti sessista e offensivo per la nostra comunità da sempre impegnata contro tutte le violenze di genere l'articolo dell'ex senatrice Manuela Repetti. Oltre a mostrare scarsa conoscenza della storia locale e della storia dell'arte, incita all'abbattimento della nuova statua come è avvenuto, purtroppo, recentemente in altri paesi privi di Democrazia o in passato con la censura".

Fin qui sulla statua, diventato un caso politico. In quanto alla condanna del sesso, o almeno delle immagini che possono richiamarlo, se non si tratta di pornografia non riusciamo davvero a capirlo. Ma forse è una questione di educazione generazionale...



Nelle foto: La statua contestata.

## Navi e cetacei, convivenza impossibile?



Il tema è attuale, come tutti quelli che riguardano l'ambiente a noi vicino. Un gruppetto di studenti dell'Istituto Nautico "Cappellini" di Livorno ci scrive sul web:

Un nostro insegnante ci ha portato una copia del vostro giornale in cui si parla di "whale watching" anche sul Mar Tirreno, specie da bordo di alcuni traghetti. Se n'è discusso perché alcuni di noi hanno raccontato di associazioni ambientaliste che considerano i traghetti come principali killer dei cetacei, sia balene che capodogli.

\*

Rifacendoci alle stesse fonti citate da alcuni di voi, è indubbio che il traffico intenso di navi veloci su quello che è sempre stato considerato il santuario dei cetacei mediterranei non è il massimo per questi pacifici giganti. Però l'impegno del "whale watching" della Corsica e Sardinia Ferries, come anche di altre compagnie, aiuta a non sottovalutare il problema. Inoltre le stesse navi gialle sono oggi dotate di segnali subacquei che dovrebbero avvertire i cetacei, specie le balene che sono abituate a dormire a pelo d'acqua. In quanto ai capodogli, il loro svernamento è più difficile perché stanno prevalentemente in profondità a caccia di calamari. Ma non sono certo stati, specie nel passato, esenti da pericoli. Anzi, c'è stato il periodo d'oro della loro caccia (si veda anche il museo oceanografico di Monaco) testimoniato dalla vecchia foto che alleghiamo, perché lo spermaceti del loro testone e i grandi denti della mandibola erano molto ricercati.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,  
Associazione fra le Case di  
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile  
ANTONIO FULVI

Commerciale/PRI/Amm.  
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione  
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione  
57123 Livorno - Via Fiume, 23  
Tel. 0586 / 89 33 58  
Fax 0586 / 89 23 24  
Codice fiscale 00118570498  
E-mail: redazione@lagazmar.191.it  
www.lagazzettamarittima.it

Editore  
Società Editoriale Marittima  
a r.l. - 57123 LIVORNO  
Via Fiume, 23

Fotocomposizione  
La Gazzetta Marittima  
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa  
Centro Tipografico Livornese s.n.c.  
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di  
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione  
anche parziale di articoli, grafici  
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta  
ecologica



la pagina dei  
**lettori**

# SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## Confitarma, urgono

Decreto-Legge 104/2020 richiesta della Commissione europea.

«Siamo particolarmente lieti - ha proseguito Sisto - che il governo abbia finalmente sbloccato l'iter di attuazione di una norma adottata oltre un anno fa per ristorare le imprese del trasporto marittimo passeggeri delle perdite sostenute per la mancata fatturazione registrata nel periodo più buio della pandemia. Attendiamo adesso con urgenza il Decreto ministeriale di attuazione».

«Purtroppo - ha proseguito - rinesce constatare che analoga modifica all'art.88 del medesimo Decreto-Legge 104/2020, anch'essa richiesta dalla commissione europea, non sia stata inserita dal governo nel provvedimento oggetto di conversione».

«L'art. 88, ha proseguito il direttore Sisto, prevede un importante e urgente ristoro per il comparto del primo registro navale. Una misura, questa, a suo tempo voluta dal Governo e rifinanziata per ben due volte - da ultimo con il DL n.73/2021 c.d. "Sostegni bis" - per sostenere le imprese armatoriali che assicurano i fondamentali servizi di cabotaggio marittimo, di rifornimento dei prodotti necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché di deposito ed assistenza alle piattaforme energetiche nazionali. Servizi che - ha ribadito con forza Sisto - non si sono mai fermati durante la pandemia in quanto ritenuti dal governo stesso servizi essenziali per il Paese».

«Le imprese hanno programmato la loro gestione economica facendo affidamento sul ristoro loro assegnato: si tratta - ha aggiunto - di una legittima aspettativa. Peraltro, in particolare per alcune di esse, la situazione di difficoltà è aggravata dalla forte concorrenza operata da imprese estere».

A tal proposito, il direttore

generale di Confitarma ha colto l'occasione per richiamare l'attenzione del Parlamento in merito alle risorse del Fondo complementare al PNRR destinate alla transizione green del settore marittimo.

«Per lo shipping - ha affermato il direttore generale di Confitarma - gli obiettivi di riduzione delle emissioni individuati a livello internazionale e comunitario sono molto ambiziosi, nonostante lo stesso sia unanimemente riconosciuto quale settore "hard to abate". Coerentemente con questi obiettivi, al fine di sostenere il processo di transizione ecologica della flotta italiana il governo ha destinato attraverso il Fondo complementare al PNRR risorse importanti per il rinnovo e l'ammodernamento delle navi. «Riteniamo di fondamentale importanza che l'emanato decreto ministeriale di attuazione che definirà i criteri di erogazione di tale contributo green preveda, coerentemente con il testo della norma (DL.59/2021), l'accesso alle risorse a tutte le navi che operano anche fuori dall'Italia, riservando comunque una premialità specifica per i traffici mediterranei, così da sostenere l'intera flotta italiana nell'importante processo di transizione ecologica avviato a livello internazionale».

## Affondiamo tutto se demolire

*Eppure il problema è noto e le buone intenzioni si sono sprecate, fin dalla convenzione internazionale di Hong Kong del 2009 (!), seguita dal regolamento europeo del 2013 recepito all'Italia alla fine del 2018. È stato creato un albo europei dei demolitori navali cui sono iscritti 20 cantieri: e già qui casca l'asino perché in Italia i Ministeri competenti hanno completato le pratiche autorizzative per un solo gruppo, San Giorgio del Porto di Genova. Possiamo demolire una briciola rispetto alla*

*potenzialità europea di 215 mila tonnellate/anno: che è a sua volta una briciola di quanto andrebbe demolito in campo mondiale.*

*Perché solo un cantiere italiano è autorizzato ad oggi? Perché per ottenere il placet in Italia le pratiche sono infinite, passano dall'incrocio di competenza di almeno due ministeri, ci mettono bocca le regioni, che a loro volta innescano controlli preventivi lunghi e lenti.*

*Intanto i porti abbondano di relitti: banchine di fatto bloccate, specchi acquei condizionali, spesso ostacoli anche all'evoluzione interna dei bacini commerciali. Si parla di almeno 200 "relitti" solo per quanto riguarda le navi, ma ce ne sono molti di più di scafi minori che ingombrano (e inquinano) altrettanto.*

*Perché questa situazione? L'abbiamo già spiegato nei numero scorsi: demolire in Italia costa molto di più che in Turchia, dove infatti manda le proprie vecchie navi anche la nostra Marina Militare. Alcune vecchie carrette non meritano nemmeno il viaggio in Turchia, malgrado il costo del rottame ferroso sia molto aumentato. Si aspetta dunque che l'Italia renda esecutivo quanti previsto dalla legge di bilancio 2021 con lo stanziamento triennale per parificare i costi turchi. Altrimenti, c'è chi propone di tornare ai vecchi metodi: affondare i relitti in alto mare, che almeno servano da nursery per i pesci. Siamo a questo punto davvero?*

## Quel decreto a passo

- per alcuni passaggi in comune - stanno redigendo una memoria integrativa all'atteso decreto, sulle indicazioni condivise anche dalle Capitanerie di Porto (e sollecitate dall'ammiraglio ispettore capo Pettorino prima di andare in pensione).

Ci sono anche risvolti giuridici che sembrano poter sconfinare in

reati tipo quello di esportazione di rifiuti: come sta ipotizzando la Germania proprio sui relitti navali e di cui abbiano recentemente riferito. Cioè: esportare per demolirlo altrove un relitto di nave di bandiera europea non si può definire reato di esportazione mascherata di rifiuti inquinanti?

E anche sul piano strettamente economico, l'Italia importa ogni anno circa 5 milioni di tonnellate di relitti ferrosi su un totale di circa 20 milioni necessari per i propri altoforni. Si continua a parlare di potenziare Taranto e Piombino con nuovi forni elettrici di alta capacità: ma a rifornirli direttamente dall'Italia a quanto pare è un problema secondario, e così il decreto sullo stanziamento triennale dorme da mesi.

## Evviva, Firenze s'è

che ormai domina nel comitato. Poli ha comunque dalla sua un curriculum al di sopra di ogni sospetto: laurea in giurisprudenza, pratica forense su uno studio di avvocati locali, varie attività di formazione docenza per il Comune di Piombino, corso all'Autorità Portuale di Piombino sul demanio marittimo e la riforma del sistema portuale nazionale, responsabile politiche ambientali, esperto sul waterfront e sui temi della nautica, eccetera. Il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri lo conosce e lo apprezza. Ed ha comunque mandato avanti il Comitato di Gestione anche in assenza del membro regionale.

Nella stessa seduta del Consiglio Regionale è stato sciolto anche un altro nodo di mesi e mesi: è stato indicato ufficialmente Guido Rocco Nastasi come rappresentante della Regione nel consiglio dell'interporto Vespucci: una indicazione che ha preannunciato la riconferma dello stesso Nastasi alla presidenza del Vespucci, quando gli atti ufficiali di Firenze usciranno dalle lungaggini burocratiche e saranno comunicati a Guasticce.

Nessun commento ufficiale, se non di sollievo, per la nomina di Poli e la (scontata) riconferma di Nastasi

al Vespucci. In chiave ufficiosa è tutto un altro discorso: il consiglio d'amministrazione dell'interporto/retroporto è stato praticamente bloccato per tre mesi all'ordinaria amministrazione perché l'amministratore delegato, il bravo Bino Fulceri, correttamente non ha preso iniziative sapendo di dover essere sostituito. Il suo sostituto sarà, su designazione del Comitato di Gestione portuale dell'AdSP, il dottor Raffaello Cioni: livornese di ampie esperienze sia all'interno del gruppo internazionale Contship, sia in terminal operativi come il TDT labronico, è molto apprezzato come elemento dinamico ed operativo. Lo aspetta il compito di far ripartire, insieme a Nastasi e al vice Angelo Roma, il retroporto livornese sui tanti temi delle infrastrutture su cui, dopo il risanamento finanziario, è oggi impegnato.

## Ravenna vara le aree

anni. Grazie agli interventi previsti in questa prima fase del progetto - interventi di approfondimento dei fondali, di ammodernamento degli impianti, di realizzazione di nuove banchine e di nuove aree logistiche - che insieme agli altri progetti in corso nei prossimi quattro anni vedranno investimenti pubblici e privati per 900 milioni di euro, lo scalo di Ravenna si candida a diventare l'Hub commerciale più importante in Adriatico.

Molti sono stati i ringraziamenti espressi durante la mattinata a tutti coloro che hanno consentito, lavorando insieme con determinazione, di assistere oggi a questa cerimonia che segna un altro passo avanti concreto verso la realizzazione di quel disegno strategico cui da tempo si sta lavorando e al quale tutta la comunità portuale sta dando il proprio significativo contributo.

«Il momento tanto atteso è arrivato, ha dichiarato Umberto Esposito del Consorzio Stabile Grandi Lavori - già da qualche giorno abbiamo iniziato le attività propedeutiche ai lavori che ci metteranno nella condizione di partire senza indugi con la realizzazione delle opere. L'intervento che stiamo

per realizzare riveste un carattere di primaria importanza per il porto di Ravenna, la città, la cittadinanza, la portualità nazionale ed internazionale. È l'opera di maggiore importanza nel campo delle infrastrutture marittime che parte oggi in Italia e noi siamo orgogliosi di far parte di questo prestigioso ed importante progetto».

«Un Progetto, questo dell'Hub Portuale di Ravenna - ha affermato Marco Di Stefano della Sispi, una delle società di progettazione - di indubbia complessità, che mobilita molte risorse ma che non potrebbe realizzarsi se non ci fosse la condivisione ed il sostegno dell'intera comunità portuale. Non bastano tecnici ed ingegneri compiere un Progetto di tali dimensioni e siamo contenti di poterlo portare avanti lavorando in sinergia con tutti gli operatori del Porto, oggi presenti, che sono coloro per i quali questo Progetto esiste e sui quali questo progetto è destinato ad avere le maggiori ricadute in futuro».

Il Progetto è composto di due fasi: la prima del valore complessivo di 235 milioni euro - finanziati da CIPE, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea (Innovation and Networks Executive Agency) e dalla stessa Autorità di Sistema Portuale - consistono nell'escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt, nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli a servizio di una nuova area portuale da destinarsi principalmente a Terminal Container.

La seconda fase del valore complessivo 230 milioni, interamente finanziati con risorse derivanti dal Fondo Infrastrutture del Ministero e da risorse derivanti dal PNRR, oltre che da risorse della stessa Autorità, prevede l'adeguamento di ulteriori banchine, l'approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo. Il progetto definitivo è stato redatto e dopo aver ottenuto le relative autorizzazioni ambientali, sarà posto a bando di gara.



LA SPEZIA



MEDITERRANEAN SEA

MARKETS



WE BRING THE SHIP TO YOUR FACTORY



www.contshipitalia.com/connectivity